

ISTITUTO "SACRO CUORE"

Scuola PRIMARIA paritaria (Protocollo n° 11202 del 17.09.2001)

C.M. RM1E171007

Distretto 9°

Piazza Trinità dei Monti, 3 – 00187 Roma

Tel. / Fax 066792245 - e-mail: segreteria@sacrocuoretmdm.it

Sito internet : www.sacrocuoretmdm.it



Scuola primaria paritaria
Istituto Sacro Cuore
Trinità dei Monti
Roma

Piano dell'Offerta Formativa annuale

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Profilo storico e identità dell'Istituto

L'Istituto "Sacro Cuore" è una scuola:

- pubblica a gestione privata,
 - riconosciuta paritaria (la Scuola dell'Infanzia dal 28 febbraio 2001, quella Primaria dal 17 settembre 2001, quella Secondaria di Primo grado dal 28 febbraio 2001 e nella stessa data il Liceo Linguistico Europeo, in base alla legge n° 62 del 10 marzo 2000),
 - di ispirazione cristiana,
 - di fece cattolica,
- posta nel Distretto IX, Municipio 1° di Roma.

Nel **1828** la Congregazione del "Sacro Cuore" (fondata da S. Maddalena Sophia Barat, in Francia, nel 1800) fu chiamata a Roma per aprire l'Istituto della Trinità dei Monti, sede fino a quel momento di un convento dei Frati Minimi francesi.

Risale a quella data una Convenzione diplomatica tra la Santa Sede e l'allora Casa Regnante di Francia (Convenzione confermata nel **1974** e nel **1998**), che invita l'Istituto "Sacro Cuore" a dedicarsi all'educazione dei giovani, curando l'insegnamento della lingua e la diffusione della cultura francese pur nel rispetto della legge e dei regolamenti scolastici italiani.

Nel **2005**, tale Convenzione venne ulteriormente confermata in occasione dell'insediamento a Trinità dei Monti, alle quali fu affidata la responsabilità dell'Istituto del "Sacro Cuore" (inserito nell'Associazione "Trinità dei Monti") a partire dall'anno scolastico 2006/2007.

Per un decennio esse si sono impegnate, nel rispetto del loro carisma, proprio di monaci e monache nella città, a continuare l'opera educativa elaborata da Santa Maddalena Sophia Barat, aggiornata alla luce dei nuovi orientamenti pedagogici, definiti dalla direzione dell'Istituto in accordo con esse e, per quanto concerne l'insegnamento della Religione Cattolica, con delega del Vicariato di Roma.

Nel **luglio 2016** la Santa Sede e la Repubblica Francese, sulla base della Convenzione del 1828 e successivi accordi integrativi, hanno firmato un nuovo "avenant" che conferma la vocazione propria di "Trinità dei Monti": contribuire alla diffusione della spiritualità cristiana, della cultura e della lingua francese, in particolare attraverso l'accoglienza, la valorizzazione delle sue ricchezze artistiche e l'insegnamento.

Con lo stesso accordo l'Associazione "Trinità dei Monti" è stata affidata alla **Comunità dell'Emmanuele**, associazione pubblica internazionale di fedeli di Diritto Pontificio, nata nel 1972 in Francia e diffusa oggi in circa 60 Paesi dei cinque continenti.

I suoi membri (circa 10.000) sono laici, tra i quali uomini e donne consacrati nel celibato, e sacerdoti: insieme, radicati nella preghiera di lode e di adorazione, sono al servizio della missione della Chiesa e della nuova evangelizzazione in ogni ambito della società.

La Comunità, profondamente legata a Paray-le-Monial, luogo delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque nel XVII secolo, desidera mettere il proprio carisma specifico a servizio dell'Istituto, inserendosi nella ricca tradizione umana e spirituale che lo ha caratterizzato nel corso dei secoli, ancorata alla pedagogia e alla spiritualità del Cuore di Gesù, secondo il carisma, sempre vivo, di Santa Maddalena Sofia Barat.

1.2 Attualità

Attualmente l'Istituto del Sacro Cuore di Roma accoglie alunni ed alunne di età compresa tra i 2 anni e mezzo (30 mesi) ed i 19.

All'interno dell'Istituto sono attivate:

la SCUOLA DELL'INFANZIA;

la SCUOLA PRIMARIA (tradizionale o bilingue);

la **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (tradizionale o bilingue)**;

la SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - LICEO LINGUISTICO EUROPEO con i seguenti indirizzi:

1) Giuridico - economico

2) Linguistico - moderno.

Al loro interno è possibile intraprendere il percorso ESABAC, per il conseguimento di un doppio titolo liceale: la Licenza italiana e il Baccalaureato francese.

1.3 Caratteristiche strutturali e risorse della scuola

L'Istituto del Sacro Cuore della "Trinità dei Monti", con il convento, il chiostro, la chiesa e la monumentale scalinata settecentesca ai suoi piedi, costituisce uno dei luoghi più noti e suggestivi di Roma. Per il suo interesse artistico, esso è meta di visitatori di tutto il mondo ed è un ambiente privilegiato per promuovere l'azione culturale e formativa.

Spazi esterni

L'Istituto è circondato da un esteso giardino su due livelli, confinante, nella parte superiore con Villa Borghese e, in quella inferiore, con Villa Medici.

La vegetazione e gli ampi spazi aperti assicurano un ambiente sano, luogo ideale per le attività ludiche e sportive degli allievi di tutte le età.

Nella parte superiore vi sono:

1. n. 3 campi sportivi: per il tennis, il basket e la pallavolo;
2. n. 2 campi di calcetto in erba sintetica;
3. due zone-giochi per i più piccoli attrezzate con altalene, scivoli ecc;
4. due ampie terrazze, di cui una coperta, per la ricreazione in caso di pioggia.

Il giardino basso è riservato alla ricreazione dei più piccoli negli orari scolastici. E' consentito l'uso alle famiglie dei bambini iscritti che s'impegnano a rispettarne il regolamento¹, durante le prime ore del pomeriggio.

Spazi interni

L'Istituto è dotato di aule ordinarie e ambienti "specializzati", con attrezzature idonee alle diverse attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.O.F e di ulteriori ambienti adibiti ad aule, per la necessità di reperire spazi idonei a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

2. LETTURA DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

2.1 Localizzazione, risorse del territorio, contesto socio - culturale

L'Istituto è situato nella parte centrale del I Municipio, tra i giardini del Pincio e Piazza di Spagna, in una zona a traffico controllato.

Nelle immediate vicinanze della scuola è presente l'estesa zona verde di Villa Borghese, utilizzabile per l'esplorazione, l'osservazione e lo svolgimento di attività attinenti alla programmazione didattica.

Dal punto di vista dell'attività sportiva, l'Istituto collabora ed interagisce con organismi quali l'Associazione 'Scuola, gioco e sport' e partecipa a campionati studenteschi giovanili.

Dalla scuola si può facilmente percorrere, a piedi o con i mezzi pubblici, il centro cittadino per le visite a numerosi luoghi d'interesse artistico, a Musei, a Mostre e Biblioteche e per assistere a spettacoli di teatro e cinema.

E' una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della capitale o dall'estero. Il tessuto sociale è esteriormente abbastanza omogeneo: figli di liberi professionisti, di impiegati statali e non, di commercianti.

2.2 Accesso e collegamenti

L'Istituto, pur trovandosi in una zona a traffico limitato, è molto ben collegato con il resto della città.

Ai genitori degli alunni in obbligo scolastico il Comune rilascia un permesso di accesso al centro storico².

La scuola è dotata di un ampio parcheggio all'interno del giardino, che è messo a disposizione dei genitori SOLO per accompagnare gli alunni all'entrata e per prelevarli all'uscita dalle lezioni.

3. PROGETTO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO

A. L'Istituto Sacro Cuore della Trinità dei Monti di Roma ha una storia ricca di momenti significativi che sono presenti nel suo Progetto Educativo sotto forma di valori mossi dalla sintesi tra una costante esigenza di rinnovamento ed un desiderio di mantenere viva la sua forte tradizione educativa.

Gli obiettivi del suo PEI sono comuni a quelli della Rete Internazionale delle Scuole del Sacro Cuore fondate da Santa Maddalena Sofia Barat, sono arricchiti dall'apporto della Comunità responsabile dell'attuale gestione della scuola e costantemente aggiornati alla luce dei documenti della Chiesa.

Lo sviluppo della persona è perseguito in tutte le sue dimensioni attraverso cinque obiettivi educativi:

1. **un profondo rispetto dei valori intellettuali;**
2. **una formazione sociale che spinga verso l'azione;**
3. **una fede capace di dialogare con il mondo d'oggi;**
4. **la costruzione di una comunità improntata ai valori cristiani;**
5. **la crescita personale in un ambiente di libertà consapevole**

B. Per quanto riguarda le finalità generali, **la nostra scuola**, nel desiderio di rispondere ai bisogni educativi della società contemporanea, **condivide e concretizza** nella sua proposta educativa **il progetto scolastico definito dal legislatore**, che la vede partecipare con la Scuola primaria del primo ciclo d'istruzione.

Così riteniamo che debba essere:

- una scuola che fornisca supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;**

¹ Si rimanda al REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE della Scuola dell'infanzia e primaria

² **AD OGGI**, per l'accesso al Centro Storico, esclusi i residenti, da parte di coloro che accompagnano gli alunni a scuola, si veda www.agenziamobilita.roma.it/ztl/permessi-2.html

- una scuola che realizzi percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi degli studenti, nella prospettiva di **valorizzare** gli aspetti peculiari della **personalità di ognuno**;
- una scuola che valorizzi l'**esperienza** e le **conoscenze** degli alunni;
- una scuola che promuova la **consapevolezza del proprio modo di apprendere**;
- una scuola che garantisca e promuova la **dignità** e l'**uguaglianza di tutti gli studenti**;
- una scuola che offra agli studenti occasioni di **apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali** di base; di acquisizione degli **strumenti di pensiero** necessari per apprendere a selezionare le informazioni; di **autonomia di pensiero**;
- una scuola fondata sul principio del primato educativo del **soggetto-persona**. La scuola è una comunità educante, all'interno della quale c'è spazio per la crescita di ciascuno;
- una scuola che ponga le basi per l'esercizio della **cittadinanza attiva** come adesione consapevole a valori condivisi (sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana) e di atteggiamenti collaborativi, così come sottolineato dalla recente reintroduzione dell'**Educazione Civica** come disciplina **trasversale** a tutti gli insegnamenti;
- **una scuola orientativa**: il raggiungimento di una matura coscienza di sé comporta una solida capacità decisionale e la possibilità di operare scelte responsabili per sviluppare un progetto di vita personale. In questo senso la Scuola Secondaria di primo grado è orientativa, cioè favorisce l'iniziativa dell'alunno per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale;
- **una scuola fondata sul rapporto scuola-genitori**, chiamati a sottoscrivere un vero 'Patto di corresponsabilità educativa' con essa;

In ogni alunno, la Scuola secondaria di I grado mira alla promozione dei seguenti aspetti:

<p>Sviluppo armonico della persona e della sua identità sociale nonché della sua dignità di essere umano e figlio di Dio, che si traduce in:</p> <p>-essere consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità; -accettare e valorizzare le diversità personali e culturali; -maturare la consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità; -essere capace di fare spazio nella propria vita al silenzio e al pensiero spirituale interiore.</p>

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	
COMUNICARE : esprimere, interpretare, interagire in forma sia orale che scritta	in ITALIANO, nelle LINGUE STRANIERE.
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE, DIGITALI : conoscere e applicare il pensiero matematico/scientifico per spiegare il mondo che ci circonda e dare risposte ai problemi in situazioni quotidiane. Utilizzare il computer per reperire, valutare, conservare, presentare e scambiare informazioni.	
IMPARARE AD IMPARARE : organizzare il proprio apprendimento.	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE : interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri, partecipare in modo efficace alla vita sociale.	
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ : agire in modo autonomo e responsabile, avere consapevolezza del contesto in cui si opera, saper cogliere le opportunità che si offrono.	
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : ovvero 'creativa' di idee, esperienze ed emozioni utilizzando mezzi di comunicazione musicali, artistici...	

<p>Obiettivo finale:</p> <p align="center">Persona che vive qui ed ora, che solleva precise domande esistenziali, che va alla ricerca di orizzonti di significato, diventando "cittadino".</p>
--

Tale progetto educativo-formativo si realizza attraverso:

- **l'annuncio esplicito dell'amore di Dio** manifestato in Gesù Cristo, che conduce ad una formazione cristiana solida, in grado di dotare gli alunni di oggi di un patrimonio orientato alla realizzazione di uomini e donne impegnati nella testimonianza di tale amore;
- **la cura della dimensione sia della 'mente', sia del 'cuore'** di ciascun alunno, coltivandone l'interesse per lo studio, per la cultura ed il lavoro, curandone l'affettività, la creatività e l'equilibrio psico-fisico;
- **l'attenzione all'unicità** di ogni alunno;
- **uno spirito di famiglia ed un ambiente cordiale**, in cui ogni persona si sente amata e rispettata e vive il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca;

- **un clima di rispetto, di lavoro, di libertà**, aperto allo scambio con ambienti diversi anche in una prospettiva di internazionalità, che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività;
- **un lavoro formativo** attentamente coordinato tra gli educatori;
- **la competenza**, aperta all'aggiornamento, dei docenti;

4. PROGETTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

4.1 Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale

Nel rispetto della normativa scolastica in vigore e del Regolamento con le procedure di contenimento del rischio contagio da SARS-COVID-2, quanto nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti della Scuola primaria ha regolato i tempi dell'insegnamento/apprendimento in modo da continuare ad applicare il progetto educativo-formativo che da tempo si è dimostrato utile e fruttuoso nel sostenere ed accompagnare il cammino di crescita dei bambini a noi affidati e più adeguato alle esigenze delle famiglie, articolando in questo modo il **calendario scolastico 2020/2021**:

- a) attività didattica per 5 giorni la settimana L'entrata è alle ore 8,10 per tutti.
- Il termine delle lezioni è alle ore 15,15 per le classi IV e le V e alle ore 15,30 per le classi I, II e III.
 - Il primo intervallo è dalle ore 09,40 alle 10,00 per le classi I II e III e dalle ore 10,25 alle ore 10,45 per la classi IV e V.
 - Il secondo intervallo è dalle ore 12,45 alle ore 13,35 per le classi I, II e III e dalle ore 13,30 alle ore 14,15 per le classi IV e V. (Durante la ricreazione vengono promosse attività sportive e ludiche, per quanto possibile all'aria aperta negli spazi verdi a disposizione della scuola).
 - Il pranzo è previsto alle ore 12,15 per le classi I, II e III e alle ore 13,00 per le IV e V.
- b) Nel periodo compreso tra le vacanze di Natale e quelle di Pasqua, viene indicata la settimana utile per attività culturali e sportive (la tradizionale 'settimana bianca')

Ha inoltre definito il seguente **quadro orario settimanale**:

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	2
Informatica (impartita in parte in lingua inglese)	1
Italiano	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione	2
Scienze	2
Matematica	6 (classe I); 5 ((classi II-III-IV-V)
Ed. Civica: l'insegnamento viene proposto trasversalmente in tutte le discipline.	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

4.2 Percorso bilingue

La particolare connotazione culturale del nostro Istituto³ e l'opportunità offerta dal Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche⁴ ci hanno permesso la definizione (fin dall'anno scolastico 2002/2003), accanto a quello tradizionale, di un **percorso bilingue** sperimentale, monitorato con l'apporto ministeriale, per il quale, **fin dalla classe I, le discipline Scienze, Storia e Geografia**

³ **alla cui base è posto quanto in 1.1 Profilo storico e identità dell'Istituto**

⁴ D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che all'art 4, comma 3, Capo II, Titolo I: prevede la possibilità di impartire insegnamenti in Lingua straniera, in attuazione di intese e accordi internazionali;
all'art.9, Capo III, Titolo I: prevede la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale della realtà locale, mediante iniziative coerenti con le finalità proprie dell'istituzione scolastica

sono porte in Francese, per un totale di 6 ore settimanali, da Insegnanti madre-lingua o comunque esperte, che programmano e svolgono il loro insegnamento in completa parallelità con le insegnanti della sezione 'tradizionale'. A queste si aggiungono le ore curricolari di insegnamento della **Lingua francese per un totale settimanale di 3 unità orarie**.

La scelta di tali discipline provvede all'arricchimento lessicale. Il lavoro in équipe dei docenti del Consiglio di Classe assicura la maturazione della capacità espositiva degli alunni tanto in lingua italiana che francese. Per permettere l'acquisizione di un'adeguata competenza di letto-scrittura in lingua italiana, nelle classi I e II, spesso, l'insegnamento in Italiano e in Francese viene condotto in compresenza dalle due docenti

MATERIA	N° DI ORE SETTIMANALI
Religione	2
Inglese	2 (classe I); 3 (classi II-III-IV-V)
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	2
Francese	3
Informatica (in parte in lingua inglese)	1
Italiano	6
Matematica	6 (classe I); 5 (classi II-III-IV-V)
Storia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Geografia, Cittadinanza e Costituzione (in Francese)	2
Scienze (in Francese)	2
Ed. Civica: l'insegnamento viene proposto trasversalmente in tutte le discipline.	30 ore complessive di cui 25 nella fascia mattutina e 5 in quella pomeridiana

Requisiti richiesti per avviare allo studio del bilinguismo nella Scuola primaria:

- Disponibilità all'impegno da parte dei bambini
- Adeguatezza tempi di attenzione e ascolto
- Maturazione atteggiamento ordinato, sufficientemente scolarizzato
- Eventuale naturale attitudine all'apprendimento delle lingue
- Disponibilità dei familiari a sostenere l'impegno di studio richiesto ai bambini

Il percorso prosegue nella Scuola secondaria di I grado e trova naturale completamento nel Liceo Linguistico Europeo proposto dal nostro Istituto, il quale prepara ad un Esame finale di Stato di doppia valenza: quella italiana e quella del Baccalaureato francese (protocollo ESABAC italo-francese).

- **Le insegnanti si riservano la possibilità di evidenziare la necessità di trasferire nella sezione ad insegnamento 'tradizionale' quegli alunni che dimostrano migliori attitudini verso all'apprendimento così fatto.**
- **I genitori possono richiedere il passaggio dalla sezione ad insegnamento 'bilingue' a quella 'tradizionale' SOLO entro la classe III**

4.3 L'insegnamento della Lingua francese,

Costituisce un tratto saliente della nostra offerta formativa nella sezione ad insegnamento tradizionale e, soprattutto in quella ad insegnamento bilingue.

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami di livello DELF

Livello A1 prim	cl IV primaria 'bilingue' + cl V primaria 'tradizionale'
Livello A2 prim	cl V primaria 'bilingue'

4.4 L'insegnamento della Lingua inglese

L'attenzione all'internazionalità che connota il nostro Istituto ci induce anche ad un'offerta articolata di opportunità di apprendimento della lingua inglese: oltre all'insegnamento della disciplina, in Inglese è anche offerto l'insegnamento dell'Informatica

A naturale sbocco dell'insegnamento proposto, è previsto far sostenere agli alunni gli esami CAMBRIDGE a seconda dei livelli raggiunti, indicativamente:

classe IV	Esami di livello STARTERS
classe V	Esami di livello MOVERS

4.5 In ciascuna classe è prevista la **figura del docente-coordinatore**, particolarmente vicino al gruppo-classe a lui affidato: è portavoce delle esigenze dei bambini, figura mediatrice tra insegnanti-genitori-alunni. Ove possibile, sulla base dell'autonomia organizzativa accordata ad ogni scuola, l'Istituto ha scelto il modello che prevede l'impiego del docente unico (inteso come quello che svolge il maggior numero di ore di insegnamento) per metà tempo su una classe e per l'altra metà su un'altra.

4.6 La programmazione disciplinare e collegiale

La programmazione didattica è il percorso educativo proposto agli alunni della classe da ogni singola disciplina e dall'intero Consiglio di Classe.

Essa è costituita da una prima fase in cui viene rilevata la situazione di partenza di ciascun alunno; poi, sulla base di quanto evidenziato e in itinere, sono definiti gli obiettivi da raggiungere, per quanto riguarda abilità, conoscenze e, quindi, competenze, e gli strumenti più idonei; infine sono fissati i tempi e le modalità di verifica del percorso.

Tutto ciò viene elaborato sulla base del **curricolo 'verticale', 'disciplinare', 'progressivo'** relativo all'intero I ciclo d'istruzione (obiettivi da perseguire anno per anno, competenze finali attese, metodologie, criteri di valutazione), che il Collegio Docenti ha autonomamente elaborato sulla base delle 'Indicazioni' suggerite dalla normativa vigente⁵

La programmazione del Consiglio di classe prevede, fra l'altro, la definizione di obiettivi trasversali, fondamentali anche per il raggiungimento di quelli disciplinari: la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione, l'interesse, l'impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti, la partecipazione al dialogo educativo, la capacità di organizzare il proprio lavoro e il comportamento, inteso come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

4.7 La didattica interdisciplinare

Il coordinamento fra le varie discipline, permette di individuare percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari, grazie ai quali spesso più docenti affrontano la stessa tematica da punti di vista diversi o collaborano all'attuazione di progetti specifici.

Di particolare rilievo assume l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica con l'entrata in vigore della legge n. 92 del 20/08/2019. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 promuove la trasversalità affidando a tutti i docenti il compito di sviluppare negli alunni le competenze e gli obiettivi di apprendimento per favorire in loro il senso di cittadinanza responsabile e attiva.

N.B.

1. La particolare connotazione della nostra scuola per la quale insieme al percorso tradizionale offriamo quello bilingue (di cui al punto 4.2), nonché la modalità di stesura della nostra programmazione disciplinare e collegiale (di cui al punto 4.6) e la didattica interdisciplinare che è nostra cura perseguire (di cui al punto 4.7), ci inducono a preferire, in caso di eventuali **brevi assenze di alcuni insegnanti, l'affido delle classi interessate al docente solitamente in presenza** (titolare dell'insegnamento 'tradizionale' o 'bilingue'), piuttosto che a richiedere l'intervento di un insegnante non facente parte del Consiglio di classe.
2. Posto che tanto gli obiettivi del 'Progetto educativo' (di cui al punto 3) quanto quelli della 'Progettazione metodologico/didattica' (di cui al punto 4) conducono l'impegno e costituiscono il "punto di arrivo" cui tendono tutti gli operatori della nostra scuola, **ciascuno degli insegnanti**, per formazione specialistica professionale, per attitudine, per sensibilità personale, **si rivela**, di anno in anno, **il più adatto a rispondere alle esigenze è alla fase di crescita dei diversi gruppi di alunni.**
È in base a quest'ultima considerazione che la Direzione si riserva l'assegnazione degli incarichi di insegnamento delle diverse discipline, piuttosto che, 'semplicemente', in base al solo principio della 'continuità didattica'.
3. La fisionomia che ciascun gruppo classe acquista nel suo cammino di formazione, può determinare l'esigenza di modificare **l'assetto del corpo docente** nel corso del quinquennio, in particolare nel passaggio dal biennio iniziale al triennio finale.

⁵ Il 'curricolo', parte integrante del POF, è consultabile sul sito dell'Istituto www.sacrocuoretdm.it

4.8 I criteri, i tempi e gli strumenti della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nel 'curricolo' definito dal Collegio dei Docenti.

La valutazione viene svolta in itinere, attraverso verifiche di vario tipo che servono per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento, ma è anche il momento conclusivo della programmazione.

Il Collegio docenti della Scuola primaria ha adottato la suddivisione dell'anno in **2 quadrimestri** (il primo si conclude con il mese di gennaio).

Le valutazioni a conclusione di questi due periodi sono espresse con un giudizio descrittivo sintetizzato sulla base di quattro livelli di apprendimento: (in Via di Prima Acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e competono ad ogni singolo docente e al Consiglio di classe presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Con tali valutazioni comunicate all'alunno e alle famiglie, si sintetizzano le competenze e i diversi apprendimenti specifici e si verifica se sono stati raggiunti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, per i quali sono stati progettati e realizzati gli interventi didattici.

Nel documento di valutazione è riportata anche la disciplina EDUCAZIONE CIVICA: insegnamento proposto trasversalmente da tutte le discipline che concorrono insieme alla definizione del giudizio valutativo.

Gli alunni possono essere **ammessi alla classe successiva e alla I classe di scuola secondaria di I grado** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, pur avendo attivato strategie per il miglioramento. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- l'alunno deve aver raggiunto in modo incompleto le abilità e le conoscenze fondamentali/essenziali in tutte le discipline conseguendo in ciascuna una votazione di insufficienza piena (in particolare nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi - ovvero lettura/scrittura, calcolo, logica matematica);
- deve avere mostrato scarso interesse e scarso impegno nell'apprendere, attenzione e partecipazione inadeguata con un metodo di lavoro non produttivo;
- deve aver raggiunto un livello di competenza da consolidare in tutte le aree di apprendimento rispetto agli standard e al percorso svolto;
- deve aver conseguito una valutazione negativa nel comportamento con riferimento alle competenze di cittadinanza.

La valutazione viene integrata con la **descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in termini di interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro e dal giudizio sul 'comportamento'**, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo *Statuto delle studentesse e degli studenti* e al *Patto di corresponsabilità* approvato dall'istituzione scolastica, nel documento di valutazione, è espresso con un giudizio secondo le modalità scelte dai docenti, tenendo conto anche della valutazione trasversale conseguita in Educazione civica .

In uscita dalla classe V e quindi dalla Scuola primaria, sono descritte e certificate le competenze acquisite da ogni alunno.

La valutazione 'di sistema'

Per elevare la qualità del sistema scolastico italiano, Il Ministero della Pubblica Istruzione ne affida la verifica ad un apposito Servizio Nazionale (INVALSI).

Agli studenti del II e V anno vengono somministrate prove relative alla Matematica e all'Italiano. Dall'a.s. 2017/2018 agli studenti di classe V è somministrata anche una prova relativa all'Inglese

È una valutazione 'esterna' all'Istituto di particolare valore giacché consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala nazionale

4.9 Le modalità di informazione alle famiglie

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie sono due elementi fondamentali di un sano ed efficace processo educativo scolastico.

Per questo le famiglie, in tempi in cui non vige l'emergenza sanitari, possono incontrare i singoli docenti nell'orario di ricevimento mattutino settimanale per appuntamento (**N.B. Gli appuntamenti dovranno**

essere fissati direttamente dalla piattaforma 'Domus Scuola') e nei due colloqui pomeridiani, previsti nel corso dell'anno.

È in tali occasioni che i genitori possono prendere visione dei compiti scritti dei propri figli, corretti e valutati dai Docenti.

Con l'emergenza COVID19 i colloqui con i docenti si tengono attraverso la piattaforma Teams di Microsoft 365.

4.10 L'accoglienza

Il passaggio dalla Scuola dell'infanzia (o dall'educazione familiare) a quella primaria è un momento delicato, in cui i bambini hanno bisogno di un sostegno attento ed efficace.

Per questo all'inizio della prima classe vengono proposte iniziative di **accoglienza**, finalizzate a creare, sin dai primi giorni di scuola, un clima di conoscenza e socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti; in tal modo si sdrammatizzano i primi momenti spesso complessi, si orientano i più timorosi, si informano tempestivamente tutti sulle regole, le attività e le opportunità offerte dall'Istituto.

Particolare forma di accoglienza è quella che offre tutta la comunità scolastica, rispondendo al loro bisogno di integrazione, ai diversamente abili, sostenendoli, con disponibilità e passione, lungo un cammino di crescita⁶ e ai bambini adottati per favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico⁷ - il che ha portato alla definizione di un <Protocollo di accoglienza> e alla designazione di un <Insegnante referente> con compiti di informazione, consulenza e coordinamento

L'intera comunità educante è consapevole della centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per dar vita ad un contesto educante dove creare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'⁸.

La nostra offerta formativa è progettata in senso inclusivo e la nostra didattica è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; suo punto di forza, fermamente perseguito, è nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA⁹ è da noi intesa come un processo di miglioramento dell'istruzione e viene messa in atto sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli in difficoltà e quindi personalizzando la didattica in funzione dei bisogni dei singoli allievi.

Destinatari sono coloro che, anche in assenza di una certificazione medico-specialistica, abbiano bisogno di un **insegnamento individualizzato** (per conseguire traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo classe che garantiscano gli obiettivi minimi e la crescita negli apprendimenti pur differenziando le metodologie) e **personalizzato** (prevedendo obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi per assecondarne le potenzialità), sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Ad ogni fine anno il Collegio dei Docenti redige il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** riferito a tutti gli alunni con **BES (Bisogni Educativi Speciali)** procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni, al fine di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con **BES** garantendone l'integrazione e l'inclusione, nell'ottica di una responsabilità condivisa e collettiva¹⁰.

5. LE INIZIATIVE E I SERVIZI CHE AMPLIANO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

5.1 Iniziative (temporaneamente sospese a causa della pandemia)

Uscite culturali e ricreative	Gallerie d'arte, musei, spazi di interesse storico, mostre, film, teatro, parchi...
--------------------------------------	---

⁶ Ogni Consiglio di classe **si impegna**, in collaborazione con l'eventuale insegnante di sostegno:

a prendere atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a in questione, delle sue particolari esigenze; **a cogliere** ciò che rivela la sua persona, sempre con quella fiducia e speranza che permettono una corretta impostazione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione scolastica deve essere sostenuta da una chiara impostazione metodologica personalizzata.

Il nostro Istituto (come propone la Legge quadro di riferimento) accoglie il principio dell'educabilità per tutti e la necessità dell'integrazione nelle classi comuni.

⁷ 'Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati' emanate dal MIUR il 18.12.2014 - la cui applicazione rientra tra gli obiettivi previsti dalla L. 107/2015, art. 1, c. 7, lett. 1)

⁸ Direttiva del 27.12.2012 e successiva C.M. n. 8 del 06.03.2013

⁹ **D.L. n. 66 del 13.04.2017, 'Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 13.07.2015, n. 107**

¹⁰ Per le diagnosi di DSA, riferimento a L 170/10, DM 5669 12/7/2012, C.M. n. 8 del 06.03.2013.

Per le diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, riferimento a CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363.

Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, riferimento CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, prot. 4233 del 19.02.2014 ('Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri') e successive integrazioni

	Vengono programmate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico, ma anche in itinere
--	--

5.2 Attività pomeridiane

Studio sorvegliato	I bambini possono svolgere i compiti sorvegliati da un responsabile della Scuola, dalle ore 15,30 fino alle ore 16,30
Sport organizzazione affidata all'Associazione 'Scuola, gioco e sport', con insegnanti specializzati ¹¹	Mini-volley
	Calcetto
	Tennis
	Basket
	Pallavolo
	Ginnastica Artistica
Musica	Coro di voci bianche
Danza	Per i più piccoli e i più grandi
Preparazione alla Prima Comunione dalla III classe	Che si svolge nella chiesa dell'Istituto, solitamente nel mese di maggio.
Inglese	Specialistico
Informatica	Corso di "coding" (linguaggio di programmazione)

Tra le iniziative va annoverata anche quella del 'SABATO A TRINITA' DEI MONTI' che offre varie opportunità di svago a piccoli, grandi e piccolissimi. Per i bambini della Scuola primaria in particolare sono previste attività ludiche e didattiche con giochi e percorsi motori oltre che attività sportive di 'SOCCER, TENNIS, VOLLEY'.

5.3 Servizi

La realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa ha richiesto l'attivazione di alcuni servizi, in risposta alle esigenze degli alunni e delle famiglie:

il **servizio di mensa**: la Scuola dispone di cucina propria, il cui funzionamento e la cui organizzazione sono regolati dalla normativa vigente (D.L. 26 Maggio '97, n°155, sistema HACCP), che impone l'attuazione di tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari. Il servizio garantisce il rispetto delle norme igieniche previste dall'emergenza COVID19. Inoltre per coloro che abbiano particolari esigenze alimentari vengono definite specifiche diete, secondo le indicazioni mediche presentate dai familiari. In refettorio non è permesso introdurre pasti dall'esterno. Nell'Istituto è presente una 'Commissione mensa'

l'accoglienza pomeridiana: in generale il servizio consiste nell'apertura pomeridiana della scuola, che consente la partecipazione di tutti i bambini iscritti alle attività organizzate. In più, gli alunni che svolgono le attività integrative sono assistiti nei tempi di pausa e durante tutta la loro permanenza

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

L'Ente Gestore che sostiene ed anima la continuità delle linee pedagogiche tracciate nel Progetto Educativo dell'Istituto;

I **laici** impegnati nella scuola, con il loro operato e la loro partecipazione contribuiscono fortemente alla riuscita del progetto di formazione integrale della persona grazie all'apporto delle loro competenze ed esperienze specifiche;

Gli **alunni**, protagonisti principali del proprio cammino culturale e formativo sono chiamati a partecipare attivamente alla sua elaborazione e attuazione, in forme diverse ed adeguate ad ogni età.

I **genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli, sono a pieno titolo membri della comunità educante.

Ad essi si chiede:

- impegno nella condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto, nella collaborazione alla formazione data ai loro figli, nella partecipazione attiva alla vita della scuola;

¹¹ Associazione 'Scuola, gioco e sport': costituita da docenti di Educazione fisica nel 2002, laureati in Scienza motoria con relative specializzazioni federali. Presidente: prof Mirko Manfrè

- disponibilità al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, i Docenti e il Consiglio di classe, dialogo inteso non solo come momento di verifica del lavoro scolastico ma anche, e soprattutto, come valutazione del cammino educativo compiuto dai figli.

Da essi (Genitori e Alunni) ci si aspetta il rispetto del 'Regolamento per una buona organizzazione' redatto dalla Direzione in accordo con il Collegio dei Docenti

I **docenti** hanno un ruolo essenziale nella formazione culturale e educativa degli alunni ed integrano, con il loro operato, l'azione dei genitori.

Ad essi si chiede:

- collaborazione attiva alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del P.E.I.;
- aggiornamento culturale e didattico perché la loro professionalità stimoli gli alunni a dare risposte sempre più adeguate.

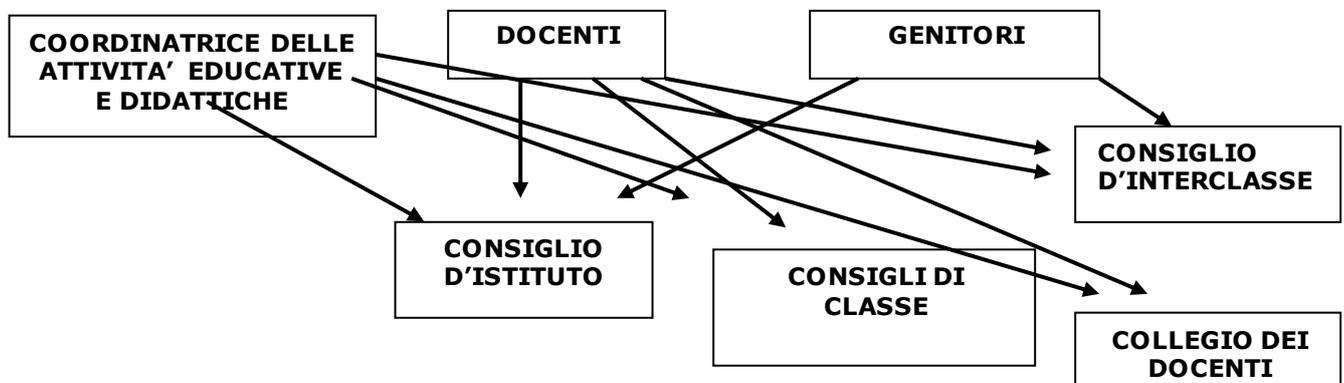
Ogni componente, quindi, in collaborazione con le altre e nel rispetto delle diverse competenze, deve agire in funzione dello scopo unitario della scuola.

La Comunità, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla costruzione del proprio progetto scolastico-educativo secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, ha istituito il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata da uno **Statuto degli Organi collegiali** entrato in vigore dall'anno scolastico 2002/2003.

Si è stabilita la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.

Si rimanda allo **Statuto degli Organi collegiali** su menzionato per ogni precisazione circa la composizione e i compiti di ciascuno degli Organi.

Poiché tali organismi costituiscono uno spazio democratico utile a garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola, nel riconoscere il diritto di ognuno di essi di proporsi per essere eletto, l'incarico di rappresentante può essere confermato per non più di 2 anni consecutivi



7. ORGANISMI DIRETTIVI E DI CORRESPONSABILITÀ

7.1 Ente gestore

La Gestione dell'Istituto è attualmente dell'Associazione Trinità dei Monti, la cui sede legale si trova a Roma, in P.zza Trinità dei Monti, 3.

7.2 La Coordinazione delle attività educative e didattiche

È affidata ad un'unica responsabile del coordinamento dei diversi settori scolastici presenti nell'Istituto.

7.3 La Segreteria amministrativa e didattica

L'Economato dell'Istituto è responsabile amministrativo interno.

Esso si avvale della collaborazione della Segreteria Amministrativa.

La Segreteria didattica si occupa dell'archiviazione e del rilascio dei documenti scolastici.

Ambedue le Segreterie sono aperte al pubblico (previo appuntamento) **dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12.30; il martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 15,00 alle ore 16,00.**

Nell'anno scolastico 2020/2021, per le particolari condizioni dettate dall'emergenza COVID-19, l'ingresso in Istituto è consentito solo per appuntamento.

7.4 Portineria – 'Centralino' telefonico

Funziona dalle ore 8,00 alle ore 17,00, ogni giorno

7.5 Sicurezza e manutenzione

L'Associazione incaricata della gestione dell'Istituto rispetta tutte le disposizioni necessarie per assicurare la sicurezza dei luoghi e delle persone, soprattutto in materia di prevenzione d'incendi

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e igiene in ottemperanza alle disposizioni previste dal regolamento COVID19.

E' previsto il piano di evacuazione che, come da norma, viene 'provato' per due volte nel corso di ogni a.s. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate di fiducia.

8. ANALISI E AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è chiamata¹², attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, a sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento. La scuola, che rivede annualmente il (RAV) Rapporto di Auto Valutazione, individua gli obiettivi di miglioramento cui dedicarsi nel prossimo futuro.

9. PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE

(si rimanda al 'Regolamento della scuola Primaria')

N.B.

Sul SITO DELLA SCUOLA (www.sacrocuoretdm.it) sono frequentemente pubblicate e tempestivamente aggiornate le nostre COMUNICAZIONI 'importanti'. Invitiamo ad una sua consultazione sistematica.

La nostra MODALITA' COMUNICATIVA CON LE FAMIGLIE è telematica. È importante aggiornare (presso la Segreteria) i propri indirizzi mail e prendere visione con frequenza delle comunicazioni

Per le comunicazioni urgenti da parte dei genitori all'Istituto si chiede di fare ricorso alla posta elettronica tenendo conto che, per ogni richiesta che comporta variazioni nelle disposizioni di uscita, in particolare per l'affido dei bambini l'Istituto chiede di essere avvertito almeno un'ora prima dell'orario previsto.

Il presente Piano di Offerta Formativa è stato stilato, articolato ed approvato dal Collegio dei Docenti nel settembre 2020.

(Prima edizione: a.s. 2000/2001)

¹² Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 per la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013